

L'intervista di Nenni

PROBLEMI previdenziali

Abbonarsi! Abbonarsi! Abbonarsi!

Ogni primo gennaio la gente:

«Anno nuovo, - suol dir - vita nuova»; ma non sempre il proposito giova, pur se tutti ripetono così. Al contrario, speranze e promesse, formulate in buonissima fede, duran solo lo spazio d'un dì.

Ma quest'anno qualcosa di nuovo finalmente avverarsi vedremo: la promessa, l'impegno supremo, - che conosce ogni nostro lettore di far sì che l'«Avanti!» più saldo, possa avere una vita sicura, quell'«Avanti!» che esprime e matura le speranze in un mondo miglior.

E un encomio solenne, anzitutto, vada al N.A.S. di Livorno - l'Ansaldo - che ha saputo nel modo più caldo cimentarsi pel nostro giornale, sì che venti e due nuovi compagni han risposto al fatidico appello, con gli auguri per l'anno novello contenuti in un vaglia postal.

Nell'Abruzzo gagliardo e gentile, la sezione dell'Aquila alata ha concluso una grande adunata dimostrando le proprie virtù: a un elenco di dodici nomi, per un anno abbonati al giornale, aggiungeva l'impegno formale che ben presto saranno di più.

Imitate l'esempio, compagni, fategli indolenti spronando e i distratti: fate in modo che anch'essi, compatti, all'appello rispondan di sì, concorrendo entusiasti a formare quella schiera di quindicimila che un messaggio ideale compila, allo Scelba dicendo così:

- Pochi mesi e di questo Governo più nessuno parlar sentirà; ma l'«Avanti!» rimane in eterno, rataplan, rataplan, ratapla!

ALBERTO CAVALIERE

Abbonamenti 1955

Avanti!

1 anno	L. 6.250
6 mesi	> 3.250
3 mesi	> 1.700

ABBONAMENTI CUMULATIVI

Avanti!

MONDO OPERAIO	
1 anno	L. 7.050
6 mesi	> 3.650

ATTIVISTA	
1 anno	L. 6.635
6 mesi	> 3.440

PROPAGANDA SOCIALISTA	
1 anno	L. 6.730
6 mesi	> 3.490

MONDO OPERAIO - L'ATTIVISTA PROPAGANDA SOCIALISTA	
1 anno	L. 7.915
6 mesi	> 4.080

(Continuata dalla prima pagina) come Riccardo Bauer, come Ernesto Rossi, la necessità in cui anticomunisti incalliti come Ignazio Silone o Garosci si sono trovati di denunciare le direttive Scelba-Saragat sono fatti di capitale importanza. Dimostrano ciò che noi non abbiamo mai posti in dubbio, e che cioè, per gravi che siano i contrasti attuali, pure c'è qualcosa che gli antifascisti non accetteranno mai, vale a dire la riabilitazione dei mezzi coi quali il fascismo combatté il comunismo, per poi in definitiva lasciarli la pelle e financo le ossa. Nessuno degli uomini che ho ricordato ignora il significato storico dell'anticomunismo, quali che siano le apparenze nuove di questa vecchia posizione, che col nazifascismo dette vita all'accordo internazionale che si chiamò «Patto anti-Comintern» e portò l'Europa e il mondo alla seconda guerra mondiale.

E' evidente che nel Paese si assiste ad una vigorosa ripresa di spirito antifascista, ma in Parlamento?

«In Parlamento la questione non si pone diversamente; anche se il motivo prevalen-

te di un diverso schieramento sarà assai probabilmente di ordine economico sociale. Il tripartito non può intraprendere nulla di costruttivo. Spero che il ministro Vanoni non affidi al tripartito il suo piano decennale per il pieno impiego. Farebbe un buco nell'acqua. Per fare dei piani quinquennali o decennali occorre appoggiarsi non ad una effimera maggioranza numerica, rossa e contraria alle sue intenzioni, ma a forze sane in grado di ispirare fiducia al Paese, ognuna nell'ambito suo proprio. Un piano decennale di potenziamento del lavoro ha meno bisogno di aiuti finanziari esteri che della fiducia del mondo del lavoro all'interno. Da questo punto di vista la maggioranza ideale è quella che si formò alla Camera il 3 agosto scorso sull'ordine del giorno Pastore per la riforma dell'IRI, sulla quale era ripiegato un analogo ordine del giorno Lizziardi.

E' la sola maggioranza - aggiunge Nenni - che può dare al Paese un sistema fiscale democratico dove il rapporto tra imposte dirette

e indirette venga rovesciato a carico delle prime. E' la sola maggioranza che può votare la riforma dei patti agrari, attesa con impazienza di tre milioni di contadini. E' la sola maggioranza che può affrontare e risolvere la questione meridionale, nei suoi termini concreti di sviluppo industriale e riforma agraria - ribaditi nelle scorse settimane dal secondo Congresso del popolo meridionale e riconosciuti validi dal convegno democristiano a Napoli di due settimane or sono. E' la sola maggioranza che può dare una soluzione nazionale ed economicamente valida allo sfruttamento delle fonti endogene e di ogni altra sorgente di energia, respingendo le pretese del monopolio americano dei petroli e rafforzando e democratizzando l'azienda di Stato. E' la sola maggioranza che può prendere il patto i monopoli interni e stranieri. E' la sola maggioranza qualificata per intraprendere la restaurazione dello Stato di diritto, tutti e due sottomettendo alla Costituzione e alla legge comune.

«Credo possibile la formazione di una simile maggioranza?». «So bene l'obiezione che mi si muove: nella maggioranza del 3 agosto c'erano i comunisti. Rispondo: c'erano i voti socialisti, che non implicano necessariamente l'esistenza di un contratto o di un accordo organico con entrambi o con uno dei due. Ma i voti comunisti ci saranno sempre quando si tratterà di far fare un passo innanzi alla società e allo Stato; ci saranno sempre quando siano da tutelare gli interessi dei lavoratori. Si può sfuggire all'imperativo categorico della situazione creata dalle elezioni del 7 giugno o lasciando andare tutto alla deriva coi tripartiti, oppure confessando fin da adesso il fallimento della seconda legislatura del Parlamento repubblicano e tornando davanti al corpo elettorale. Noi socialisti, malgrado la miseria in cui ci dibattiamo, siamo sempre pronti ad affrontare il giudizio del popolo. L'anno si chiude per noi in buone condizioni, mentre è in atto il recupero degli ele-

menti migliori delle sessioni del 1947-48 e mentre si ricrea al nostro fianco una coerente forza democratica. L'anno nuovo ci vedrà impegnati nella preparazione del nostro XXXI Congresso che si terrà nel mese di marzo in coincidenza con la celebrazione del Decennale della liberazione e che sarà - ne sono sicuro - una manifestazione di responsabilità nello spirito della Resistenza e della Liberazione».

I commenti a Parigi

(Continuata dalla prima pagina)

altri giornali i quali insistono sulla necessità di intervenire ad una pronta conferenza a quattro con l'Unione Sovietica. Il riarmo tedesco - sostengono questi giornali - ci è stato imposto. Ora tocca a noi fare capire agli altri che è necessario limitare questo riarmo e controllarlo attraverso un efficiente «pool» degli armamenti, in attesa di un disarmo mondiale in un clima di distensione.

Dal canto suo, «Combat» mette in rilievo che su 627 deputati ve ne sono stati 340 che non hanno votato per gli accordi di Parigi. I 287 che hanno ratificato hanno ceduto alla stanchezza, alla rassegnazione o alla paura. Dopo aver detto che Eden e Foster Dulles hanno accantonato i loro progetti di discussioni con Bonn, di cui si erano serviti come di uno spauracchio, il giornale afferma che il problema è ora quello dell'avvenire della Francia nel Patto atlantico: gli avvenimenti si incaricheranno di dimostrare a Eden e Foster Dulles la vanità dei loro calcoli. Quanto a Mendès-France, avveduto ceduto ai suoi alleati sul punto essenziale, ha perso qualsiasi possibilità di agire su di essi a favore della pace: gli si vorrebbe augurare di non far la stessa fine di Daladier, dopo gli accordi di Monaco, a condizione però che si renda conto della carta che ha perduto e continui a giocare la partita su un altro terreno.

La sollecitazione pressoché unanime della stampa francese contro il voto di ieri sera trova una sua maggiore ragione d'essere al confronto delle notizie che oggi giungono da Washington circa «un riesame della politica americana nei confronti della Francia. Sia pure in senso contrario, le minacce anglo-americane si stanno traducendo in realtà e in un governo francese, mani e piedi legati al carro della politica antica, non sembra avere la possibilità di reagire. Come giustamente avevano sostenuto gli oppositori del riarmo tedesco, la ratifica dell'EU.E.O. sarà un «boomerang» per la Repubblica francese. Purtroppo le grandi verità si riconoscono quando è troppo tardi.

PER LE PICCOLE AZIENDE CENTINAIA DI MILIARDI IN MENO

La grave crisi dell'agricoltura denunciata dalla Confederterra

Protesta della CGIL e della Federbraccianti per il rinvio del regolamento sul sussidio ai disoccupati agricoli

ROMA, 31. - La segreteria della Confederterra nazionale si è riunita per esaminare l'andamento della produzione agricola e la situazione economica dei lavoratori della campagna: presi in considerazione i dati relativi ad alcune fondamentali produzioni ed all'impiego e remunerazione del lavoro agricolo, ha dovuto constatare come nel 1954 la mancanza di una politica di difesa della produzione agricola abbia contribuito a ridurre la produzione e il reddito agricolo, con la conseguente diminuzione dell'impiego bracciantile e un pauroso incremento della disoccupazione.

Il settore cerealicolo, che rappresenta da solo un quarto del valore della produzione lorda vendibile nazionale, registra perdite tali da mettere in crisi la maggior parte delle aziende agricole, ed in particolare le piccole e medie, causa i 140 miliardi di perdita dovuta al 20% di diminuzione della produzione granaria. La minore produzione e il minor prezzo del grano e dei cereali minori, concorrono a questa situazione del settore, mentre il riso desta particolari preoccupazioni per la sua forte disponibilità, che supera i 10 milioni di quintali, quantitativi pari, detratto il normale consumo interno, alla produzione di una annata media di grano aggiunto il minor prezzo di realizzo per i produttori e l'aumento dei diritti di contratto, imposti dall'Ente risi.

Non meno grave è la situazione dei prodotti lattiero-caseari, che, di fronte ad una produzione pressoché uguale al 1953, hanno registrato, rispetto allo stesso periodo, una contrazione di q.li 245.340 a q.li 170.489 nelle esportazioni, mentre nelle importazioni hanno subito un aumento da q.li 73.000 a quintali 390.000. La caduta del prezzo del latte e le difficoltà nel collocamento del formaggio dell'annata e del riso gravano in modo particolare sulle piccole e medie aziende della Valle Padana, dove i produttori, rispetto al 1953, hanno subito perdite complessive di decine e decine di miliardi, per la crisi dei settori lattiero-caseario e cerealicolo.

La minor produzione dell'olio - inferiore del 20% rispetto a quella dello scorso anno - e della canapa hanno determinato un aggravamento della situazione agricola nelle altre province, dove si sono avute pure una notevole contrazione della produzione frutticola ed una restrizione della superficie a tabacco, che oltre tutto ha un prezzo di appena 45 volte superiore a quello del 1953.

Questa situazione è resa ancor più grave dalla antieconomicità della maggior parte degli altri prodotti, per cui non è errato fermare che l'annata 1954 ha avuto effetti disastrosi su tutte le aziende contadine, sui mezzadri e sui compartecipanti, che hanno sopportato la maggior parte del peso del basso reddito realizzato nell'agricoltura durante il 1954. Mentre fonti autorevoli fanno ascendere a 400 miliardi il minor valore della produzione agricola del 1954, in confronto a quella del 1953, è difficile tradurre in termini statistici esatti il passivo rea-

lizzato dalle aziende contadine. Certo si è che se alle minori entrate si aggiunge l'aumento del prezzo delle merci necessarie all'agricoltura, dei concimi, degli anticrittogamici, delle macchine e degli attrezzi, nonché l'aumento del costo della vita per i generi necessari ai lavoratori della terra ed il peso sempre crescente delle imposte dirette ed indirette, bisogna concludere che il conto dell'annata è stato nettamente in perdita.

Inoltre, l'aumento sempre crescente della rendita fondiaria, il cui reinvestimento in opere di miglioriria aziendale e fondiaria avviene in misura sempre più irrisolvibile, accentua l'azione parassitaria della grande proprietà, a danno soprattutto delle aziende condotte in affittanza.

La drammatica situazione dell'agricoltura non può essere tacita, ma deve essere denunciata in tutta la sua cruda realtà per reclamare un cambiamento radicale di politica da parte del Governo, accogliendo le richieste e gli indirizzi da tutti i lavoratori della terra e per cui la Confederterra si è battuta tutto l'anno e continuerà a battersi.

La segreteria della C.G.I.L. e quella della Federbraccianti nazionale, avendo appreso che il Consiglio dei ministri ha nuovamente rinviato l'approvazione del regolamento per l'erogazione del sussidio di disoccupazione ai lavoratori agricoli, esprimono la vibrata protesta di tutti i lavoratori italiani.

Questo nuovo rinvio, infatti, tende a perpetuare lo scandalo della mancata applicazione di una legge che è formalmente in vigore sino dal 1949; scandalo determinato dalla resistenza da grandi agrari al pagamento dei contributi dovuti, come se i latifondisti avessero in Italia il privilegio di rendere facoltative le leggi onerose per essi.

Una tubazione di 165 Km. porta il metano a Genova

GENOVA, 31. - Oggi le prime due industrie della Grande Genova - l'industria Jata di Carrosio e la Ferreria Brucchi di Bolzaneto - sono state allacciate al metanodotto dorsale. In tal modo una nuova im-

portante regione industriale comincia a beneficiare del combustibile gassoso della Valle Padana. I lavori proseguiranno con la massima celerità per estendere rapidamente gli allacciamenti a tutta la zona industriale genovese sino al porto.

Il metanodotto Cortemaggiore-Genova, costruito dalla S.N.A.M. (gruppo E.N.I.), è del diametro di 16 pollici e si snoda lungo un percorso di 165 chilometri. Particolarmente arduo e complesso è stato il lavoro di posa nella zona impervia dello Appennino ligure, tra Novi e Pontedecimo. E' stata raggiunta con la pesante conduttura un'altezza da primato, 730 metri al Passo della Bocchetta, e sono state superate, lungo il percorso, difficoltà non comuni. 70 attraversamenti stradali, 16 attraversamenti ferroviari, 6 ponti di notevole lunghezza (250 a 250 metri) su fiumi e 250 attraversamenti di corsi d'acqua minori, tra cui due subalveo.

Sgominata dai carabinieri la «banda del vino»

ALCAMO, 31. - L'attività della «banda del vino», che prendeva di mira i depositi vicini della periferia, può con-

siderarsi definitivamente stroncata dopo gli ultimi rastrellamenti compiuti dai carabinieri di Alcamo, Poggioreale e Castellammare del Golfo che hanno portato all'arresto di sette persone e alla denuncia di altre otto, ancora latitanti.

L'operazione prende le mosse dal fermo, nei pressi di Poggioreale, di una macchina a bordo della quale furono trovati 250 litri di alcool da vino in damigiane, fiaschi e bottiglie. Arrestati e interrogati presunti commercianti che si trovavano sulla macchina, i carabinieri giunsero alla scoperta di una fabbrica clandestina per la distillazione dell'alcool situata a Partanna e alla identificazione di altri dodici componenti della banda. Quattro sono stati già arrestati, per gli altri otto sono in corso le indagini.

I carabinieri hanno inoltre sequestrato uno dei tre autoveicoli che servivano per trasporto del vino di provenienza furtiva, due autopompe e materiale vario, due settimane fa, nella ultima delle quali la banda aveva rubato oltre ottanta botti di vino per un valore di circa 2 milioni e mezzo e aveva clandestinamente smerciato una quantità imprecisata di alcool di distillazione.

DAL TOURING CLUB SVIZZERO

Spiegate le cause del «cancro del parabrezza»

Il fenomeno è legato allo stato fisico del vetro temperato

GINEVRA, 31. - Il «cancro del parabrezza» è stato finalmente spiegato scientificamente. Infatti, in seguito ai numerosi casi di fratture improvvise di parabrezza di automobili verificatisi in Svizzera, il Touring Club svizzero ha effettuato una inchiesta che ha permesso di risolvere il mistero che viene così svelato nell'ultimo bollettino del Touring stesso: «Non esiste una malattia del parabrezza. Si tratta semplicemente di un difetto inerente alla natura stessa del vetro temperato usato per la fabbricazione dei vetri di sicurezza. Questo «cancro» - continua il bollettino - «rimonderebbe a più di 80 anni fa, data della creazione del vetro temperato. La struttura di questo è caratterizzata da una contrazione periferica al momento della violenta subita dalla sua superficie al momento della temperatura, contrazione che sottopone l'interno ad una forte compressione. E' sufficiente pertanto una minima screpolatura nello strato esterno perché la materia interna si distenda bruscamente polverizzando il vetro in minime particelle. Faccie sono le cause che possono occasionare tali scre-

polature: urto di un corpo estraneo, onda di urto prodotta da violento rumore, vibrazioni o torsioni provocate da una posa a fissazione difettosa del vetro, differenza di temperatura fra l'interno e l'esterno dell'automobile, ecc.

Tuffi in Riviera al sole di San Silvestro

GENOVA, 31. - Mentre la pianura Padana è immersa in una fitta nebbia con temperatura in diminuzione, sulle due riviere Liguri, e in particolare sulla «Riviera dei Fiori», il cielo è sereno, l'atmosfera primaverile, e il termometro continua a segnare temperature eccezionalmente elevate per questa stagione. Il traffico automobilistico sull'Aurelia, dalla Spezia a Ventimiglia, è intensissimo e l'afflusso dei turisti stranieri e italiani, specie provenienti dalla Lombardia e dal Piemonte, già notevole nei giorni scorsi, ulteriormente aumentato oggi.

Anche la temperatura del mare è elevata, avendo segnato oggi i 16 gradi, verso mezzogiorno; in varie località gruppi di foresti, per lo più di tipo nord-europeo, hanno fatto il bagno.

In seguito al tentativo messo in atto dal ministro Vigorelli di non riaprire le trattative per la discussione delle nuove proposte per il rinnovo della convenzione mediche-I.N.A.M. e quindi di imporre un regolamento redatto unilateralmente dall'Istituto Malattie, il Sindacato nazionale dei Medici ha dato disposizioni per l'immediato inizio, in tutte le province, dell'agitazione. Com'è noto la G.G.I.L. ha già proposto alcuni emendamenti al progetto dell'I.N.A.M. ha dal canto suo invitato il ministro all'immediata riconvocazione delle parti interessate.

A Milano lo sciopero dei medici, come già è stato ampiamente annunciato dalla stampa, è già iniziato questa settimana in seguito ad un'iniziativa provocatoria dell'I.N.A.M. tentata ad imporre ai medici, oltre che l'accettazione della progettata nuova convenzione, anche l'adesione ad un sindacato di comodo. Alla lotta dei medici mutualisti i lavoratori hanno espresso la loro incondizionata solidarietà.

Ora in seguito a tali agitazioni il mutuo verrà a trovarsi nell'obbligo di sostenere di propria tasca le spese riguardanti l'onorario del medico e le medicine; i lavoratori interessati debbono quindi richiedere al medico ed al farmacista ricevute per l'importo delle spese sostenute e rivolgersi quindi alle sezioni territoriali dell'I.N.A.M. per richiedere l'immediato rimborso.

Qualora poi l'Istituto Malattie non accogliesse le domande o comunque si opponesse al rimborso delle spese, i mutuatari interessati sono invitati a rivolgersi all'I.N.C.A. affinché provveda ad inoltrare il ricorso avverso le decisioni dell'I.N.A.M.

Le elezioni delle mutue coltivatori diretti

In seguito all'avvenuta pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale (in data 3 dicembre u. s.) della legge sull'assistenza sanitaria ai coltivatori diretti, in questi giorni verranno nominate le commissioni naz. della Federazione Mutue ed il consiglio provvisorio. Entro il 5 gennaio 1955 saranno poi designati dalle Prefetture i commissari delle Casse mutue provinciali ed i relativi Consigli (per i quali le organizzazioni di categoria possono indicare i candidati rappresentativi). Entro il 25 gennaio, secondo quanto prevede la legge, le Commissioni comunali dei contributi unificati e degli elenchi anagrafici dei lavoratori dell'agricoltura, di cui fanno

parte due rappresentanti dei coltivatori diretti, compiranno le liste degli aventi diritto al voto per le elezioni delle casse mutue comunali (cioè i titolari d'azienda). Successivamente tali elenchi saranno affissi all'Albo comunale per quindici giorni, nei quali i ricorsi contro presunte irregolarità o non iscrizioni debbono essere presentati entro 20 giorni dalla data di affissione. Terminate tali operazioni i coltivatori diretti, in tutta Italia, entro il 15 marzo, saranno chiamati alle votazioni; le liste elettorali dovranno essere depositate nelle mani del segretario comunale entro le ore 12 del quinto giorno precedente le elezioni.

NOTIZIE BREVI

In difesa del diritto dei lavoratori all'assistenza malattiva completa e gratuita, l'INCA ha preso l'iniziativa di stampare e diffondere un modulo nel quale l'interessato può segnalare (al fine di poter valutare all'opportunità ricorso) ogni limitazione che a suo carico è stata arbitrariamente applicata dall'INAM. I moduli sono in distribuzione presso le sedi dell'INCA e le organizzazioni sindacali.

I termini per la riscossione delle polizze della guerra 1915-1918 sono prorogati sino a tutto il dicembre 1955, per tutte quelle che rechino sia la data di scadenza dell'1-1-1948, che del 30-6-1950.

In Francia le rendite per infortuni sul lavoro o malattia professionale avvenuti prima del primo settembre 1954 e che hanno provocato la morte o un'incapacità lavorativa superiore al 10 per cento sono state rivalutate. La disposizione interessa anche i lavoratori italiani che abbiano subito infortuni in terra francese.

La maggioranza governativa ha respinto al Parlamento la proposta di rinviare al 31 dicembre 1954 la chiusura definitiva del termine utile per la presentazione delle domande di pensione di guerra. Tutte quelle domande che in tal epoca erano state presentate dopo il 31-12-1952 (termine divenuto quindi definitivo) non avranno corso e verranno archiviate.

DOMANDE E RISPOSTE

ALESSANDRO FERRI di Imola ci chiede se a lui conviene pagare i contributi per una pensione facoltativa o effettuare versamenti volontari. Così da quanto ci scrive non ci è possibile dire molto e consigliare con esattezza (e premiamo l'occasione per pregare i lettori che a noi si rivolgono ad essere il più possibile chiari e precisi per metterci in condizioni di dar loro risposte esatte e concretamente utili). Dato che, dalla domanda, ci è possibile arguire che il nostro lettore può effettuare il versamento volontario dell'assicurazione, la risposta non può essere che una: versare i contributi volontari. Ricordiamo che per la prosecuzione della assicurazione obbligatoria viene accordata dall'INPS solo l'opzione dell'assicurato ha avuto l'opzione, nel cinque anni precedenti la domanda, almeno un anno di contribuzione, ovvero solo quando il lavoratore ha già maturato il diritto alla pensione (avendo versato globalmente L. 2.925 se impiegato, L. 1.125 se operaio, Lire 1.350 se salariato fisso uomo e 675 se donna, L. 787.50 se bracciante giornaliero uomo e 337.50 se donna).

La pensione facoltativa è naturalmente utile per coloro che non possono far valere le condizioni di cui sopra, e per gli appartenenti a quelle categorie (come ad esempio gli artigiani o gli esercenti) per i quali non vi è ancora l'obbligo assicurativo. E' da tener presente che il calcolo della pensione obbligatoria è in rapporto all'entità dei contributi globalmente versati ed all'età dell'assicurato all'atto della domanda; la misura della pensione inoltre varia a seconda che la somma pagata quale contributo sia stata versata in maggior misura nei primi o negli ultimi anni della iscrizione.

LA SIGNORA ANNA D. di Milano desidera sapere a quanto ammonterà la sua pensione, ed a tal fine ci precisa il numero delle marche assicurative già versate. Non ci è possibile fare il conto richie-

Buoni del Tesoro
Novennali 5%
1964
50 milioni di premi all'anno per ogni serie
97,50
prezzo di emissione

SPORT AVANTI! SPORT AVANTI! SPORT AVANTI! SPORT AVANTI!

Una bella vittoria dell'hockey italiano

Come il Milano-Inter ha vinto la Coppa Spengler



La squadra del Milano-Inter una delle più forti d'Europa

DAVOS, 31. — Il «Milano-Inter» ha saputo conservare per il secondo anno consecutivo la Coppa Spengler, battendo ieri sera la squadra tedesca di hockey su ghiaccio dell'E.V. Fussen per 6-0 (3-0, 1-0, 1-0).

La squadra milanese, che vinse la coppa l'anno scorso e che avrà il diritto di conservarla definitivamente se la vincerà per la terza volta, ha conseguito una ben meritata vittoria nel corso di una partita emozionante, estremamente veloce e decisa, ma anche molto corretta.

I momenti decisivi dell'incontro si sono avuti fra il 14' e il 16' del secondo tempo, quando la squadra italiana, imperiosa e padrona, ha raccolto nel torneo, durante cinque giorni, al quale hanno preso parte quattro squadre.

Con sei punti al loro attivo, e con l'impressionante risultato di trentatré punti fatti e di due soli punti subiti, la squadra milanese si è classificata al primo posto, con un largo margine sulla squadra seconda classificata, l'E.V. Fussen, che ha avuto quattro punti, ha segnato in totale sedici punti e ne ha subito dodici.

L'incontro di ieri sera è stato di gran lunga il migliore dell'intero torneo. Nello schieramento milanese, i migliori sono stati gli attaccanti Lea Hardy, Billy Cupolo e George Beach, mentre fra i tedeschi il migliore è stato Marcus Egen.

Non stati gli attaccanti Lea Hardy, Billy Cupolo e George Beach, mentre fra i tedeschi il migliore è stato Marcus Egen. Marcatori: 1° tempo: Piero Branduardi al 14', Ernesto Crotti al 15' e George Beach al 16'; 2° tempo: Cupolo al 15', 3° tempo: Mario Bedogni al 16'.

Vi sono state sette penalizzazioni, tutte di due minuti: quattro contro il «Milano-Inter» e tre contro i tedeschi. MILANO-INTER: Bolla, Bedogni, Bolla, Agazzi, Gerli, Hardy, Beach, Cupolo, Montemuro, Crotti, Branduardi.

E.V. FUSSEN: Fischer, Huber, Egger, Bauer, Ambros, Trautwein, Egen, Kleber, Guggenmos, Unsi, Sepp, Preferle.

Alle due competizioni del Raduno Sciistico Studentesco tra le rappresentative dei Provveditorati agli Studi di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Mantova, Milano, Pavia, Sondrio e Varese, saranno ammessi anche i tesserati alla F.I.S.I. di 3.a categoria mentre saranno esclusi quelli delle categorie superiori.

Il programma della manifestazione è il seguente: Ore 9.30 - Riunione Giurie e concorrenti per la gara staffetta. Ore 10.00 - Partenza della gara staffetta.

Ore 12.30 - Riunione Giurie e concorrenti per la gara di discesa controllata. Ore 13.00 - Partenza della discesa controllata. Ore 15.30 - Premiazione.

Al Passo dell'Aprica Primo raduno sciistico per studenti lombardi

SONDRIO, 31. — Il Comitato INA-SPORT Lombardo, in accordo col Provveditorato agli Studi di Sondrio e con la collaborazione del Comitato Provinciale della F.I.S.I. locale, ha indetto per domenica 16 gennaio 1955 sul Colle dell'Aprica (m. 1.181) il 1° Raduno Sciistico della Gioventù Studentesca delle Scuole Medie Lombarde.

La manifestazione è riservata agli studenti regolarmente iscritti e frequentanti gli Istituti Scolastici Statali e non Statali e si avranno due competizioni sportive: una individuale di discesa controllata (distanza metri 1.300 circa - dislivello metri 300) e l'altra collettiva di squadre a staffetta (3 x 2 km. 5).

Altre gare individuali saranno ammessi gli studenti nati fra il 1° gennaio 1940 ed il 31 dicembre 1949 e da quella a squadre i nati fra il 1° gennaio 1936 ed il 31 dicembre 1939.

Alle due competizioni del Raduno Sciistico Studentesco tra le rappresentative dei Provveditorati agli Studi di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Mantova, Milano, Pavia, Sondrio e Varese, saranno ammessi anche i tesserati alla F.I.S.I. di 3.a categoria mentre saranno esclusi quelli delle categorie superiori.

SUL CAMPIONATO CALCISTICO DI SERIE B

La rivale del Lanerossi sortirà da Padova-Brescia

Il nuovo passo che la Serie cadetta sta per compiere ha tutte le caratteristiche per essere definito proprio alla capofila.

Il Lanerossi, infatti, che già domenica scorsa ha avuto dalla sua il favore del calendario e di alcuni risultati, anche questa settimana potrebbe ripetere il fortunato exploit arricchendo il suo già fornito carteggio di altri preziosissimi punti.

I ragazzi di Campatelli domani ospiteranno al «Menti» l'Arsenalaro, una squadra robusta che domenica ha dato del filo da torcere al Palermo, ma non pericolosa sul piano tecnico.

La Padova che pure gioca in casa, ad esempio, non potrà certo dormire sogni tranquilli ospitando quel Brescia che non ha abbandonato le sue velleità di entrare quanto prima a far parte del manipolo delle vetuste.

Tranquilla fine d'anno delle milanesi. Sorvegliati speciali i rossoneri che giocheranno a Torino con la Juventus, in libertà «vigilata» i neroazzurri che affronteranno a San Siro la Triestina.

Una classifica calcistica Prima Ungheria settima Italia

E' il giornale svizzero «Sport» che lo dice ZURIGO, 31. — Il foglio specializzato zurighese «Sport» riporta nel suo numero odierno una classifica delle migliori squadre nazionali di calcio.

Secondo la graduatoria: Partite V. N. P. Reti Pant. 1. Ungheria 14 12 1 59 17 2/3

Essa novità è affiorata ieri dato anche che i dubbi di formazione sono scomparsi i giorni scorsi, dopo le ultime sedute atletiche ed i galoppi sul pallone.

Quanto all'Inter, rinviata la utilizzazione di Lorenzi ad un prossimo turno, viene confermata la compagine vittoriosa a Napoli: si avrà dunque l'«Eros» milanese di Savioni, che ha offerto una prova abbastanza soddisfacente.

Se la nefasta legge n. 1042 non verrà tolta di mezzo, i cavalli rimarranno... a piedi per sempre.

Se la nefasta legge n. 1042 non verrà tolta di mezzo, i cavalli rimarranno... a piedi per sempre.

Se la nefasta legge n. 1042 non verrà tolta di mezzo, i cavalli rimarranno... a piedi per sempre.

Se la nefasta legge n. 1042 non verrà tolta di mezzo, i cavalli rimarranno... a piedi per sempre.

Se la nefasta legge n. 1042 non verrà tolta di mezzo, i cavalli rimarranno... a piedi per sempre.

ETA COLLE

SULLE SCENE

SCALA (piazza della Scala - tel. 876.474): «L'elisir d'amore» di G. Donizetti; ore 14.30. Lire 800-500-1500-800-600.

PICCOLA TEATRO (via Volta 20) - tel. 872.352: Compagnia Stabile in «La trilogia della villeggiatura» di C. Goldoni.

TEATRINO DELLA FIABA (Palazzo Littorale, corso Magenta 26 - tel. 802.863): «La bella addormentata nel bosco»;

ARISTON (Galleria del Corso 1 - tel. 793.906): «Il letto», regia di De Cola, Delonno, Habib e Francolini.

ARLECCHINO (via S. Pietro all'Orto 9 - tel. 701.204): «Fronte del porto» (On the Waterfront) regia di E. Kazan.

ARTE (via Conservatorio 9 - tel. 792.048): «Vacanze a Montecarlo», regia di J. Boyer.

ARTE (via Conservatorio 9 - tel. 792.048): «Vacanze a Montecarlo», regia di J. Boyer.

ARTE (via Conservatorio 9 - tel. 792.048): «Vacanze a Montecarlo», regia di J. Boyer.

ARTE (via Conservatorio 9 - tel. 792.048): «Vacanze a Montecarlo», regia di J. Boyer.

Poliziano (via Poliziano 11): «Da qui all'eternità» (dramm.).

Rivoli (via Borgogna 5): «Un pizzico di follia» (comico) con Denay 8.7/8.

Roma (via Piatto 1): «Da qui all'eternità» (dramm.).

Rosa (via Mambretti 25): «Il principe coraggioso» (avv.).

Rivoli (via Borgogna 5): «Un pizzico di follia» (comico) con Denay 8.7/8.

Roma (via Piatto 1): «Da qui all'eternità» (dramm.).

Rosa (via Mambretti 25): «Il principe coraggioso» (avv.).

Rivoli (via Borgogna 5): «Un pizzico di follia» (comico) con Denay 8.7/8.

Roma (via Piatto 1): «Da qui all'eternità» (dramm.).

Rosa (via Mambretti 25): «Il principe coraggioso» (avv.).

Rivoli (via Borgogna 5): «Un pizzico di follia» (comico) con Denay 8.7/8.

Roma (via Piatto 1): «Da qui all'eternità» (dramm.).

Rosa (via Mambretti 25): «Il principe coraggioso» (avv.).

Rivoli (via Borgogna 5): «Un pizzico di follia» (comico) con Denay 8.7/8.

Roma (via Piatto 1): «Da qui all'eternità» (dramm.).

Rosa (via Mambretti 25): «Il principe coraggioso» (avv.).

Rivoli (via Borgogna 5): «Un pizzico di follia» (comico) con Denay 8.7/8.

Roma (via Piatto 1): «Da qui all'eternità» (dramm.).

Rosa (via Mambretti 25): «Il principe coraggioso» (avv.).

Rivoli (via Borgogna 5): «Un pizzico di follia» (comico) con Denay 8.7/8.

Roma (via Piatto 1): «Da qui all'eternità» (dramm.).

Rosa (via Mambretti 25): «Il principe coraggioso» (avv.).

Rivoli (via Borgogna 5): «Un pizzico di follia» (comico) con Denay 8.7/8.

Roma (via Piatto 1): «Da qui all'eternità» (dramm.).

Rosa (via Mambretti 25): «Il principe coraggioso» (avv.).

Rivoli (via Borgogna 5): «Un pizzico di follia» (comico) con Denay 8.7/8.

Roma (via Piatto 1): «Da qui all'eternità» (dramm.).

Rosa (via Mambretti 25): «Il principe coraggioso» (avv.).

Rivoli (via Borgogna 5): «Un pizzico di follia» (comico) con Denay 8.7/8.

Roma (via Piatto 1): «Da qui all'eternità» (dramm.).

Rosa (via Mambretti 25): «Il principe coraggioso» (avv.).

Rivoli (via Borgogna 5): «Un pizzico di follia» (comico) con Denay 8.7/8.

Roma (via Piatto 1): «Da qui all'eternità» (dramm.).

Rosa (via Mambretti 25): «Il principe coraggioso» (avv.).

Rivoli (via Borgogna 5): «Un pizzico di follia» (comico) con Denay 8.7/8.

Roma (via Piatto 1): «Da qui all'eternità» (dramm.).

Rosa (via Mambretti 25): «Il principe coraggioso» (avv.).

Rivoli (via Borgogna 5): «Un pizzico di follia» (comico) con Denay 8.7/8.

Roma (via Piatto 1): «Da qui all'eternità» (dramm.).

Rosa (via Mambretti 25): «Il principe coraggioso» (avv.).

Rivoli (via Borgogna 5): «Un pizzico di follia» (comico) con Denay 8.7/8.

Roma (via Piatto 1): «Da qui all'eternità» (dramm.).

Rosa (via Mambretti 25): «Il principe coraggioso» (avv.).

Rivoli (via Borgogna 5): «Un pizzico di follia» (comico) con Denay 8.7/8.

Roma (via Piatto 1): «Da qui all'eternità» (dramm.).

Rosa (via Mambretti 25): «Il principe coraggioso» (avv.).

Rivoli (via Borgogna 5): «Un pizzico di follia» (comico) con Denay 8.7/8.

Roma (via Piatto 1): «Da qui all'eternità» (dramm.).

Rosa (via Mambretti 25): «Il principe coraggioso» (avv.).

Rivoli (via Borgogna 5): «Un pizzico di follia» (comico) con Denay 8.7/8.

Roma (via Piatto 1): «Da qui all'eternità» (dramm.).

Rosa (via Mambretti 25): «Il principe coraggioso» (avv.).

Rivoli (via Borgogna 5): «Un pizzico di follia» (comico) con Denay 8.7/8.

Roma (via Piatto 1): «Da qui all'eternità» (dramm.).

Rosa (via Mambretti 25): «Il principe coraggioso» (avv.).

Rivoli (via Borgogna 5): «Un pizzico di follia» (comico) con Denay 8.7/8.

Roma (via Piatto 1): «Da qui all'eternità» (dramm.).

Rosa (via Mambretti 25): «Il principe coraggioso» (avv.).

Rivoli (via Borgogna 5): «Un pizzico di follia» (comico) con Denay 8.7/8.

Roma (via Piatto 1): «Da qui all'eternità» (dramm.).

Rosa (via Mambretti 25): «Il principe coraggioso» (avv.).

Rivoli (via Borgogna 5): «Un pizzico di follia» (comico) con Denay 8.7/8.

Roma (via Piatto 1): «Da qui all'eternità» (dramm.).

Rosa (via Mambretti 25): «Il principe coraggioso» (avv.).

Rivoli (via Borgogna 5): «Un pizzico di follia» (comico) con Denay 8.7/8.

Roma (via Piatto 1): «Da qui all'eternità» (dramm.).

Rosa (via Mambretti 25): «Il principe coraggioso» (avv.).

Rivoli (via Borgogna 5): «Un pizzico di follia» (comico) con Denay 8.7/8.

Roma (via Piatto 1): «Da qui all'eternità» (dramm.).

Rosa (via Mambretti 25): «Il principe coraggioso» (avv.).

Rivoli (via Borgogna 5): «Un pizzico di follia» (comico) con Denay 8.7/8.

Roma (via Piatto 1): «Da qui all'eternità» (dramm.).

Rosa (via Mambretti 25): «Il principe coraggioso» (avv.).

Rivoli (via Borgogna 5): «Un pizzico di follia» (comico) con Denay 8.7/8.

Roma (via Piatto 1): «Da qui all'eternità» (dramm.).

Rosa (via Mambretti 25): «Il principe coraggioso» (avv.).

Rivoli (via Borgogna 5): «Un pizzico di follia» (comico) con Denay 8.7/8.

Roma (via Piatto 1): «Da qui all'eternità» (dramm.).

Rosa (via Mambretti 25): «Il principe coraggioso» (avv.).

Rivoli (via Borgogna 5): «Un pizzico di follia» (comico) con Denay 8.7/8.

Roma (via Piatto 1): «Da qui all'eternità» (dramm.).

Rosa (via Mambretti 25): «Il principe coraggioso» (avv.).

Rivoli (via Borgogna 5): «Un pizzico di follia» (comico) con Denay 8.7/8.

Roma (via Piatto 1): «Da qui all'eternità» (dramm.).

Rosa (via Mambretti 25): «Il principe coraggioso» (avv.).

Rivoli (via Borgogna 5): «Un pizzico di follia» (comico) con Denay 8.7/8.

Roma (via Piatto 1): «Da qui all'eternità» (dramm.).

Rosa (via Mambretti 25): «Il principe coraggioso» (avv.).

Rivoli (via Borgogna 5): «Un pizzico di follia» (comico) con Denay 8.7/8.

Roma (via Piatto 1): «Da qui all'eternità» (dramm.).

Rosa (via Mambretti 25): «Il principe coraggioso» (avv.).

Rivoli (via Borgogna 5): «Un pizzico di follia» (comico) con Denay 8.7/8.

Roma (via Piatto 1): «Da qui all'eternità» (dramm.).

Rosa (via Mambretti 25): «Il principe coraggioso» (avv.).

Rivoli (via Borgogna 5): «Un pizzico di follia» (comico) con Denay 8.7/8.

Roma (via Piatto 1): «Da qui all'eternità» (dramm.).

Rosa (via Mambretti 25): «Il principe coraggioso» (avv.).

Rivoli (via Borgogna 5): «Un pizzico di follia» (comico) con Denay 8.7/8.

Roma (via Piatto 1): «Da qui all'eternità» (dramm.).

Rosa (via Mambretti 25): «Il principe coraggioso» (avv.).

Rivoli (via Borgogna 5): «Un pizzico di follia» (comico) con Denay 8.7/8.

Roma (via Piatto 1): «Da qui all'eternità» (dramm.).

Rosa (via Mambretti 25): «Il principe coraggioso» (avv.).

Rivoli (via Borgogna 5): «Un pizzico di follia» (comico) con Denay 8.7/8.

Roma (via Piatto 1): «Da qui all'eternità» (dramm.).

Rosa (via Mambretti 25): «Il principe coraggioso» (avv.).

Rivoli (via Borgogna 5): «Un pizzico di follia» (comico) con Denay 8.7/8.

Roma (via Piatto 1): «Da qui all'eternità» (dramm.).

Rosa (via Mambretti 25): «Il principe coraggioso» (avv.).

Rivoli (via Borgogna 5): «Un pizzico di follia» (comico) con Denay 8.7/8.

Roma (via Piatto 1): «Da qui all'eternità» (dramm.).

Rosa (via Mambretti 25): «Il principe coraggioso» (avv.).

Rivoli (via Borgogna 5): «Un pizzico di follia» (comico) con Denay 8.7/8.

Roma (via Piatto 1): «Da qui all'eternità» (dramm.).

Rosa (via Mambretti 25): «Il principe coraggioso» (avv.).

Rivoli (via Borgogna 5): «Un pizzico di follia» (comico) con Denay 8.7/8.

Roma (via Piatto 1): «Da qui all'eternità» (dramm.).

Rosa (via Mambretti 25): «Il principe coraggioso» (avv.).

Rivoli (via Borgogna 5): «Un pizzico di follia» (comico) con Denay 8.7/8.

Roma (via Piatto 1): «Da qui all'eternità» (dramm.).

Rosa (via Mambretti 25): «Il principe coraggioso» (avv.).

Rivoli (via Borgogna 5): «Un pizzico di follia» (comico) con Denay 8.7/8.

Roma (via Piatto 1): «Da qui all'eternità» (dramm.).

Rosa (via Mambretti 25): «Il principe coraggioso» (avv.).

Rivoli (via Borgogna 5): «Un pizzico di follia» (comico) con Denay 8.7/8.

Roma (via Piatto 1): «Da qui all'eternità» (dramm.).

Rosa (via Mambretti 25): «Il principe coraggioso» (avv.).

Rivoli (via Borgogna 5): «Un pizzico di follia» (comico) con Denay 8.7/8.

Roma (via Piatto 1): «Da qui all'eternità» (dramm.).

Rosa (via Mambretti 25): «Il principe coraggioso» (avv.).

Rivoli (via Borgogna 5): «Un pizzico di follia» (comico) con Denay 8.7/8.

Roma (via Piatto 1): «Da qui all'eternità» (dramm.).

Rosa (via Mambretti 25): «Il principe coraggioso» (avv.).

Rivoli (via Borgogna 5): «Un pizzico di follia» (comico) con Denay 8.7/8.

Roma (via Piatto 1): «Da qui all'eternità» (dramm.).

Rosa (via Mambretti 25): «Il principe coraggioso» (avv.).

Rivoli (via Borgogna 5): «Un pizzico di follia» (comico) con Denay 8.7/8.

Roma (via Piatto 1): «Da qui all'eternità» (dramm.).

Rosa (via Mambretti 25): «Il principe coraggioso» (avv.).

Rivoli (via Borgogna 5): «Un pizzico di follia» (comico) con Denay 8.7/8.

Roma (via Piatto 1): «Da qui all'eternità» (dramm.).

